

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VAIC815003

I.C. BISUSCHIO" DON MILANI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi decenni, in entrambi i Comuni dell'IC , Bisuschio e Cuasso al Monte, si é registrato un aumento della popolazione dovuto da una parte all'innalzamento del livello medio del benessere, conseguente allo sviluppo dell'industria, dall'altra alle immigrazioni di famiglie provenienti da varie province d'Italia.</p> <p>Inoltre, negli ultimi anni, si è assistito ad un notevole afflusso di extracomunitari , in entrambi i comuni.</p> <p>Un altro elemento che, strettamente legato alle caratteristiche del territorio, incide sul tessuto umano del paese, è quello rappresentato dal pendolarismo. Fenomeno che, per un verso si lega al frontalierato verso il Canton Ticino, per un altro alla necessità di recarsi a lavorare nei complessi industriali alla periferia di Varese e Milano o comunque al di fuori del territorio di appartenenza del comune.</p>	<p>L'impegno lavorativo dei genitori, soprattutto dei frontalieri e dei pendolari, li porta a restare fuori casa per parecchie ore; nella maggior parte delle famiglie entrambi i genitori hanno un'occupazione pertanto spesso i figli sono soli o affidati ad altre figure parentali.</p> <p>Gli alunni extracomunitari (inferiore al 10% secondo fonte RECI) hanno diversa provenienza: nell'arco del loro percorso scolastico riescono ad integrarsi, ma le famiglie stentano ad inserirsi nel contesto sociale per le difficoltà linguistiche e culturali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Bisuschio e Cuasso al Monte si trovano nella zona nord-orientale della provincia di Varese, a pochi chilometri dal confine svizzero. Sorgono sul fondovalle, lungo la statale n. 344 che collega il capoluogo, Varese (distante circa 8 Km.), con Porto Ceresio. L'altitudine del territorio è molto eterogenea, va dai 326 m. sul livello del mare di Bisuschio e Cuasso al Piano, ai 530 di Cuasso al Monte e infine ai 726 m. dell'Alpe Tedesco. L'area appartiene alla Comunità Montana del Piambello. Il territorio è caratterizzato nel fondovalle dalla presenza di piccole aziende artigianali e cave di porfido. La maggior parte delle persone è occupata nel settore terziario.</p> <p>RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO; - COMITATI GENITORI: - C.S.I. BISUSCHIO; - BANDE MUSICALI E GRUPPI CORALI; - ORATORIO; - PRO LOCO; - SPELEO CLUB; - G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie); - GRUPPO ALPINI; - CROCE ROSSA ITALIANA (118); - INTRECCI TEATRALI e compagnie teatrali di valle; - ASSOCIAZIONE CULTURALE ASTRONOMICA SCIENTIFICA M42 <p>L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (BISUSCHIO E CUASSO):</p> <ul style="list-style-type: none"> · garantisce la manutenzione e l'arredamento dei locali; · fissa, nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio, un contributo annuo per attrezzature, sussidi e attività tese a favorire le innovazioni educative e didattiche; · contribuisce a ridurre le spese 	<p>La numerosità delle frazioni e la loro collocazione geografica rendono talvolta disagiati i collegamenti con la scuola. Soprattutto nel comune di Cuasso al Monte si rileva una certa difficoltà a creare una coesione sociale tra le diverse frazioni presenti, proprio a causa della distanza tra i centri abitati.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici risalgono agli anni 70/80, ma sono stati effettuati diversi interventi di messa a norma o finalizzati al risparmio energetico.</p> <p>Gli edifici scolastici sono dotati di materiale tecnico, informatico, scientifico, audiovisivo, musicale, di attrezzi sportivi e biblioteche per insegnanti ed alunni.</p> <p>Il materiale viene integrato e/o sostituito in base alle esigenze didattiche ed ai finanziamenti disponibili.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni tutte le classi sono state dotate di LIM, si sta operando per la progressiva sostituzione dei PC obsoleti delle aule di informatica e si stanno dotando i plessi di Bisuschio di ulteriori aule di laboratorio fornite di strumenti legati alle nuove tecnologie (robot, stampanti 3D...).</p> <p>Per sostenere le iniziative e le spese della scuola, oltre ai contributi statali e degli enti locali, i genitori degli alunni contribuiscono con un versamento volontario annuale; inoltre negli ultimi anni si stanno sempre più attivando i Comitati Genitori per finanziare progetti didattici condivisi con la scuola.</p>	<p>Resta il problema delle barriere architettoniche della scuola primaria di Bisuschio (di difficile soluzione viste le caratteristiche di costruzione su diversi livelli dell'edificio).</p> <p>Il comune di Cuasso al Monte sta provvedendo a mettere a norma la palestra scolastica e l'area circostante il plesso.</p> <p>Si rileva da parte degli enti locali una difficoltà, emersa negli ultimi anni, a far fronte alle richieste economiche della scuola volte a finanziare progetti e attività.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'IC è prevalentemente assunto a tempo indeterminato, con valori in linea con la provincia di Varese, la Lombardia e l'Italia.</p> <p>L'età dei docenti è distribuita in modo abbastanza omogeneo nelle tre fasce oltre i 35 anni, mentre ridotta è la presenza di docenti con meno di 35 anni.</p> <p>C'è una buona stabilità del corpo docente con oltre il 50% di insegnanti in servizio da oltre 10 anni nella scuola.</p> <p>Un gruppo di docenti ha seguito corsi di formazione sulle TIC e alcuni di loro hanno ottenuto la certificazione ECDL.</p>	<p>Permane un certo numero di docenti che, a causa di un elevato numero di anni di servizio, è poco incline ad inserire nella loro didattica metodologie legate alle nuove tecnologie.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I plessi della scuola sono situati in una piccola valle e lontani da grossi centri urbani; rari sono i trasferimenti delle famiglie e i movimenti degli alunni. La scuola garantisce un adeguato successo formativo e permette una regolare progressione degli alunni alle classi successive. La distribuzione degli esiti di apprendimento è equilibrata nelle varie fasce di livello e perfettamente allineata con la situazione della provincia di Varese.	Non emergono particolari criticità. La valutazione delle eccellenze in uscita dalla scuola secondaria (10 e 10 e lode) risulta lievemente inferiore rispetto alla situazione della Lombardia e dell'Italia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva

		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola da circa dieci anni lavora sul monitoraggio degli esiti di apprendimento di tutte le discipline nelle varie classi in termini di:

- prove d'ingresso disciplinari per classi prime di scuola primaria e secondaria;
- valutazioni bimestrali di conoscenze, abilità, competenze di cittadinanza;
- valutazioni quadrimestrali disciplinari;
- prove Invalsi nazionali di italiano, matematica e inglese;
- prove disciplinari comuni di competenza
- confronto tra gli esiti delle prove comuni di competenza e gli esiti del 2° quadrimestre di italiano e matematica;
- elaborazione dei voti quadrimestrali e loro sintesi in termini di media e dispersione intorno alla media.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto per diversi anni ha ottenuto risultati mediamente superiori ai livelli di italiano e matematica della Lombardia , dell'area geografica Nord Ovest e dell'Italia.</p> <p>Lo scorso anno in particolare:</p> <p>- Tutte le classi hanno ottenuto risultati superiori alla media nazionale sia in italiano che matematica.</p>	<p>La situazione di italiano e matematica appare diversificata: i risultati sono mediamente positivi, ma qualche classe presenta un livello inferiore rispetto alla media dell'istituto.</p> <p>Lo scorso anno in particolare:</p> <p>- si è riscontrata una lieve flessione nelle prove di italiano delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze</p> <p>- l'effetto scuola sui risultati delle prove invalsi è poco significativo</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Al termine del percorso scolastico il punteggio di italiano e matematica delle classi dell'istituto nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. Alcuni punteggi delle diverse classi in italiano e matematica si discostano dalla media della scuola.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta bimestralmente, attraverso apposite griglie di valutazione interna, compilate da tutti i docenti per tutti i ragazzi, le competenze di cittadinanza degli studenti e il loro comportamento come:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Prendersi? ?cura? ?di sé? ?e? ?degli? ?altri? ?e dell'ambiente -Assumere atteggiamenti cooperativi? ?e collaborativi -Agire? ?in? ?modo consapevole? ?e responsabile -Essere? ?autonomi nella? ?gestione? ?di sé? ?e? ?del? ?proprio lavoro <p>Tali griglie sono fornite di appositi indicatori, accompagnati dalla descrizione dei vari livelli.</p> <p>La scuola ha adottato i nuovi certificati delle competenze di cittadinanza europea.</p>	<p>A fronte di una documentazione unitaria e condivisa nell'istituto, permane una certa difficoltà da parte di un esiguo numero di docenti a predisporre un insegnamento in linea con le indicazioni del Collegio Docenti.</p> <p>La scuola non ha ancora individuato delle attività specifiche per lo sviluppo e la valutazione di alcune competenze trasversali previste dalla normativa (Legge 107).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da anni nella scuola vengono utilizzate griglie di valutazione bimestrale; tali strumenti sono stati recentemente aggiornati sulla base della Legge 107 e hanno come obiettivo il monitoraggio delle valutazioni delle competenze di cittadinanza.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono quasi totalmente positivi.</p> <p>Anche gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado sono globalmente positivi (91% promossi) e in linea con i valori della provincia, della regione e dell'Italia.</p> <p>A conclusione di un percorso volto alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e realizzato con il coinvolgimento delle famiglie, la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo proposto dalla scuola, dimostrando fiducia nella capacità di giudizio dei docenti.</p> <p>Il nostro istituto risponde alle richieste del territorio indirizzando un discreto numero di studenti, con una buona preparazione, verso il settore tecnico che ultimamente risulta in crisi nella nostra provincia per numero di diplomati.</p>	<p>Si riscontra una certa difficoltà a reperire gli esiti scolastici degli studenti che hanno frequentato la scuola superiore a causa della dispersione degli stessi in vari istituti superiori del territorio provinciale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni e pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento ; il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'intervento formativo viene progettato attraverso le Unità di Apprendimento che, mediante opportune scelte di metodi e contenuti, trasformano le capacità personali di ciascun alunno in competenze. Le prove di verifica che concludono le unità di apprendimento permettono di attivare percorsi di recupero o di consolidamento dei livelli di padronanza. L'offerta formativa comprende il progetto "Raccordo-Orientamento" che, con monitoraggi in ingresso, in itinere e finale delle valutazioni mira ad assicurare la continuità di metodologia d'insegnamento fra i diversi ordini di scuola, e ha lo scopo di adeguare le strategie didattiche in funzione di un progressivo avanzamento degli apprendimenti di italiano e matematica, nell'ambito degli standard nazionali.	Aggiornare i curricula disciplinari verticali alla luce della nuova normativa e delle Indicazioni nazionali 2012 Produrre i curricula verticali per competenze di cittadinanza.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Importante struttura di riferimento per la progettazione didattica risulta essere la Matrice Progettuale Unitaria (MPU), documento di indirizzo pedagogico a forte valenza trasversale, che esplicita l'identità dell'istituto. Essa costituisce punto di riferimento per la progettazione di percorsi formativi coerenti e progressivi. All'interno della Matrice i traguardi finali sono contestualizzati e declinati in Aree di apprendimento significative e in Apprendimenti Unitari da promuovere mediante l'intervento formativo, che viene progettato attraverso le Unità di Apprendimento. I docenti della scuola Primaria, all'inizio di ogni anno scolastico, predispongono una programmazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele. Bimestralmente i docenti di ogni plesso revisionano le Unità di Apprendimento vengono ed, eventualmente, le modificano tenendo conto delle esigenze emerse. I docenti della scuola Secondaria seguono una progettazione stesa collegialmente che viene aggiornata bimestralmente. La revisione bimestrale della progettazione è condivisa dalle insegnanti dei plessi della scuola primaria.	La revisione bimestrale della progettazione dovrebbe essere condivisa anche tra i docenti della secondaria.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione riguarda gli obiettivi didattici ed educativi. Il raggiungimento degli obiettivi didattici viene verificato attraverso prove che concludono le unità di apprendimento, gli obiettivi educativi sono oggetto di valutazione attraverso l'osservazione sistematica e la registrazione di elementi significativi da parte di tutti i docenti dell'équipe pedagogica. Bimestralmente ogni docente esprime, per ogni alunno, valutazioni in merito alle conoscenze, alle abilità, alle competenze e alle competenze di cittadinanza. Inoltre, tenendo presente i Quadri di Riferimento, sono predisposte e somministrate a tutte le classi dei diversi ordini di scuola, prove analoghe ai test INVALSI, uguali per le classi parallele. Le prove sono elaborate collegialmente, i criteri di correzione e di valutazione espliciti e condivisi. I dati raccolti bimestralmente vengono elaborati in termini statistici, attraverso la produzione di grafici, che mettono in luce i punti di eccellenza e di criticità del processo di insegnamento-apprendimento nell'intero ciclo. Ciò allo scopo di attuare un processo di autovalutazione interna e di orientare le scelte future dei docenti alla progettazione e alla realizzazione di interventi didattici specifici in un'ottica di miglioramento continuo.</p>	<p>I risultati delle prove, a volte, si scostano dai risultati ottenuti dalla somministrazione delle prove Invalsi nazionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum d'istituto risponde in modo soddisfacente alle caratteristiche del contesto e ai bisogni formativi dell'utenza. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere sono chiari e ben definiti. I docenti utilizzano prove strutturate e criteri di valutazione comuni. Nella scuola è presente una Commissione per la valutazione degli apprendimenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono dotati di materiale tecnico, informatico, scientifico, audiovisivo, musicale, di attrezzi sportivi e biblioteche per insegnanti ed alunni. Ogni laboratorio ha un responsabile di coordinamento che si occupa del controllo dei materiali e delle eventuali attrezzature. Il materiale viene integrato e/o sostituito in base alle esigenze didattiche ed ai finanziamenti disponibili.</p> <p>L'orario scolastico è articolato in unità orarie di 60 minuti. Sono previsti, all'interno dell'orario scolastico, progetti per il recupero-consolidamento-potenziamento degli obiettivi prefissati. Inoltre una ridotta quota oraria viene utilizzata per attività di recupero per piccoli gruppi di alunni.</p> <p>Negli ultimi anni, si è verificato un adeguamento degli orari scolastici alle esigenze dell'utenza, pur garantendo una gestione oraria efficace al fine dell'apprendimento degli alunni.</p>	<p>In tutti i plessi i laboratori tecnologici hanno una connessione insufficiente rispetto alle attuali necessità.</p> <p>Alla primaria di Cuasso il laboratorio di informatica è stato smantellato per rinnovamento; alla primaria di Bisuschio diversi PC sono obsoleti e vanno sostituiti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto è attento alle modalità didattiche innovative: ogni anno parecchi docenti partecipano a corsi di aggiornamento, organizzati sia dalla scuola sia da enti autorizzati su adesione personale come autoaggiornamento.	Si registrano poche opportunità di condivisione delle nuove metodologie didattiche applicate dai docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto condivide con le famiglie un Regolamento e un Patto di Corresponsabilità nel quale vengono specificate le azioni sanzionabili e i possibili interventi atti a contrastare gli episodi problematici. Sono condivisi i descrittori relativi alla valutazione del comportamento degli studenti.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola promuove azioni interlocutorie, costruttive o sanzionatorie a seconda della gravità dell'evento. Le azioni promosse dalla scuola si rivelano più efficaci se condivise e sostenute dalle famiglie.</p> <p>In taluni casi sono state attuate strategie specifiche in laboratori condotti da specialisti (pedagogo, psicologo, psicopedagogo teatrale) per promuovere adeguate competenze sociali. Ogni docente promuove il senso di responsabilità, di collaborazione, di solidarietà coinvolgendo gli alunni nell'organizzazione delle esperienze scolastiche.</p> <p>Vengono proposti inoltre progetti specifici per sviluppare competenze di cittadinanza (educazione alla legalità, Life skills, educazione all'affettività).</p> <p>Nella scuola opera da quest'anno un referente per il cyberbullismo che ha attivato alcuni interventi informativi nelle classi finalizzati alla prevenzione.</p>	<p>La scuola non riesce a condividere con alcune famiglie le azioni educative intraprese.</p> <p>Purtroppo tali famiglie non usufruiscono nemmeno delle proposte di supporto psicologico ed educativo offerte dalla scuola (es. psicologa)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto promuove azioni comuni finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali e civiche negli studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da parecchi anni opera in accordo con la RETE CTRH di Marchirolo per l'ambito 34 che riunisce i docenti referenti di sostegno della zona ed elabora linee comuni per favorire la compilazione e l'elaborazione dei PEI e PDP degli alunni DA e DSA.</p> <p>La stessa organizza corsi di formazione per l'area BES indirizzati ai docenti, con ricaduta positiva sull'attività didattica e sull'organizzazione della scuola.</p> <p>I documenti relativi ai diversi alunni con BES (DA, con DSA, con disagio socio-economico-ambientale e stranieri) vengono regolarmente compilati in accordo con le famiglie e i centri di neuropsichiatria.</p> <p>Efficace risulta l'inclusione quando tutte le parti lavorano in pieno accordo.</p> <p>Per quanto riguarda gli stranieri, la scuola da diversi anni ha costituito una RETE territoriale REGIS per favorire l'acquisizione della lingua italiana e sono presenti dei facilitatori linguistici a livello di valle che intervengono principalmente nei casi di nuovi arrivi dall'estero.</p> <p>Numerosi sono i progetti attuati nei singoli plessi, sostenuti con diversi finanziamenti, finalizzati al superamento delle difficoltà linguistiche e all'integrazione culturale.</p> <p>La stragrande maggioranza dei docenti effettua corsi di aggiornamento specifici.</p>	<p>Un ridottissimo numero di famiglie non sottoscrive la documentazione o non accetta gli aiuti forniti dagli enti preposti.</p> <p>Si riscontra che a fronte di un buon lavoro di integrazione degli alunni stranieri nella scuola, permane una difficoltà nei rapporti con le famiglie, spesso a causa delle differenze linguistiche e culturali.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto organizza in modo diverso nei vari plessi delle attività di recupero che si svolgono principalmente in orario scolastico e sono rivolte a piccoli gruppi omogenei di alunni con difficoltà nell'apprendimento.</p> <p>Anche il potenziamento viene sviluppato con iniziative di vario genere a cui partecipano gruppi di alunni che si sono distinti in particolari ambiti (matematico, sportivo, musicale, linguistico e tecnologico...)</p>	<p>Si rileva la necessità di avere ore aggiuntive di insegnamento per ottimizzare il potenziamento e il recupero.</p> <p>A volte le attività di recupero e potenziamento sono state sospese per effettuare supplenze in sostituzione di docenti assenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si dimostra attenta all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dell'istituto effettuano da anni incontri di raccordo tra un ordine di scuola e l'altro per favorire la formazione di classi omogenee e distribuire i casi problematici nelle diverse sezioni.</p> <p>Da alcuni anni i passaggi da un ordine di scuola all'altro sono favoriti da un progetto specifico di continuità che prevede attività per i bimbi di cinque anni dell'infanzia presso la scuola primaria e lezioni specifiche per gli alunni di quinta della primaria alla scuola secondaria.</p> <p>E' risultato particolarmente efficace il raccordo infanzia-primaria che ha visto il coinvolgimento dei genitori in serate programmate che hanno favorito la reciproca conoscenza.</p> <p>Ogni anno si organizza l'Open day in ogni plesso dell'istituto per illustrare il funzionamento della scuola e le attività proposte. Da quest'anno sono stati coinvolti attivamente gli alunni dei diversi plessi nello svolgimento di attività laboratoriali, accoglienza e presentazione della scuola.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti in maniera costante e continua da diversi anni per favorire la continuità e risolvere eventuali problematiche riscontrate nel passaggio da un anno all'altro.</p>	<p>Nonostante le attività proposte non tutte le famiglie e gli alunni vengono coinvolti nelle attività conoscitive della scuola.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini prevalentemente per le classi terze della secondaria.</p> <p>Tali percorsi si avvalgono del contributo di tutti i docenti, soprattutto quelli delle materie letterarie e scientifiche a cui si aggiunge il supporto della psicologia.</p> <p>Gli alunni vengono inoltre accompagnati presso le scuole superiori del territorio per assistere a lezioni specifiche e conoscere l'Offerta Formativa.</p> <p>Al termine del percorso le famiglie vengono coinvolte nel processo di Orientamento dei loro figli attraverso l'illustrazione del Consiglio Orientativo formulato dal consiglio di classe.</p>	<p>Risulta complicato monitorare in maniera completa gli esiti finali degli alunni che hanno frequentato la prima superiore a causa della dispersione degli stessi in scuole diverse del territorio.</p> <p>Si riscontra un aumento del numero degli alunni che non segue il consiglio orientativo, elaborato dalla scuola; tali alunni spesso ottengono esiti negativi al termine del primo/secondo anno di frequenza della scuola superiore.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'alternanza scuola-lavoro non è prevista per gli istituti comprensivi. La scuola prevede dei percorsi di orientamento dedicati ad alunni DA in collaborazione con il CFPIL di Varese.	L'alternanza scuola-lavoro non è prevista per gli istituti comprensivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti coinvolgendo le famiglie, le scuole del territorio e gli enti preposti. Un'attenzione particolare è rivolta all'orientamento scolastico degli alunni DA che già dalla classe seconda vengono accompagnati e guidati alla scelta formativa attraverso percorsi laboratoriali e stages lavorativi organizzati dal CFPIL (Centro Formazione Professionale Inserimento lavorativo)

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le finalità dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF e condivise dalla comunità scolastica attraverso la pianificazione delle varie iniziative che vengono attuate durante l'anno, queste vengono rese note all'esterno attraverso il sito della scuola. Il personale docente e ATA e i genitori esprimono il proprio grado di soddisfazione attraverso questionari di valutazione online.	Non sempre le informazioni che riguardano la scuola sono adeguatamente supportate da attività divulgative.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora l'efficacia delle attività attraverso schede di progetto specifiche e l'analisi dei risultati dei questionari somministrati online a docenti, genitori e personale ATA.	Per migliorare l'analisi dei risultati si intende procedere con la somministrazione di questionari di gradimento anche agli alunni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti nel nostro Istituto valorizza le competenze dei singoli e si avvale di diverse figure con incarichi e compiti definiti: -funzioni strumentali che coordinano i vari aspetti organizzativi e/o didattici; -commissioni costituite all'interno del Collegio dei Docenti; -figure di sistema (RSPP, collaboratori del Dirigente, responsabili di plesso); -organico di potenziamento; -responsabili di progetto. Anche tra il personale ATA i compiti sono ripartiti in modo equilibrato valorizzando le competenze dei singoli.	La concentrazione di diversi incarichi non sempre consente a tutti una conoscenza profonda dei vari aspetti organizzativo-didattici. Personale ATA: l'esiguo numero delle unità in organico non permette di differenziare adeguatamente i compiti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Facendo riferimento al POF annuale approvato si evidenzia che gli obiettivi prefissati nella citata programmazione sono stati raggiunti. L'andamento generale ed i monitoraggi effettuati sui progetti e attività hanno dato risultati positivi e pertanto saranno utili indicatori per la progettazione futura.</p> <p>Attività e progetti sono stati realizzati con le risorse umane e strumentali come previsto dalla programmazione.</p>	<p>La gestione amministrativo/finanziaria finalizzata esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici è riuscita a superare con qualche acrobazia i problemi imputabili alla dotazione finanziaria. A fine anno il conto finanziario evidenzia delle economie che sono da correlare all'effettuazione di una previsione definitiva secondo il principio contabile della prudenza e al fatto che l'anno scolastico non coincide con l'anno finanziario.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In modo sintetico e comprensibile si evidenziano i risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi programmati, con particolare riferimento al POF e al Programma Annuale , precisando che con le risorse a disposizione si è cercato, soprattutto , di :

1. perseguire le finalità istituzionali della scuola secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità
2. proporre un'offerta formativa ampia e qualificata e rispondente il più possibile agli specifici bisogni formativi dell'utenza per favorire il successo formativo di tutti gli alunni
3. valorizzare le diverse professionalità presenti all'interno dell'Istituto
4. migliorare la qualità del servizio scolastico
5. garantire una corretta trasparenza amministrativa.

La valutazione dei risultati della gestione si basa su due fondamentali aree di intervento

La prima area di intervento, si riferisce all'elaborazione e gestione dell'offerta formativa attraverso incarichi, commissioni di lavoro, compiti specifici, referenti alle diverse attività. Ogni plesso dell'Istituto: scuola infanzia, primaria e secondaria è rappresentato da un coordinatore al quale il Dirigente assegna compiti organizzativi e di raccordo tra il personale Docente, il personale collaboratore scolastico, gli utenti. I coordinatori costituiscono lo staff di lavoro che ha lo scopo di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica.

Inoltre Incarichi Specifici e Funzioni Strumentali sono state assegnate ai collaboratori scolastici e ai Docenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto definisce il Piano annuale delle attività di Aggiornamento sulla scorta del lavoro predisposto dal Dirigente Scolastico e dal docente incaricato.</p> <p>In relazione a tale lavoro e tenendo conto delle indicazioni scaturite dal CD, sono state organizzate le proposte formative in collaborazione con Amministrazioni, IRRE, Università, Enti Culturali e Scientifici, Associazioni professionali:</p> <p>Corso su tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico D.Lgs 81/2008;</p> <p>Corsi organizzati dall'USP e/o Reti di Scuole su tematiche relative alla normativa sulla Privacy e Accesso agli Atti;</p> <p>Corsi organizzati dall'UST XXI e/o Reti di Scuole per la Lingua inglese per docenti scuola primaria;</p> <p>Corsi organizzati dall'ambito 34, dalle reti REGIS, ASVA e CTRH Marchirolo per Intercultura ed Handicap e DSA;</p> <p>Corso organizzato da ATS per attivazione Life skills;</p> <p>Iniziative promosse dal Collegio Docenti inerenti le Competenze comunicativo-relazionali (Unison);</p> <p>Corso Coding e robotica;</p> <p>Uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica e utilizzo della piattaforma Google Suite;</p> <p>Corso Mathup sulle nuove metodologie di insegnamento della matematica.</p> <p>Corsi PON di formazione per Animatori Digitali e Team Animatori digitali e 10 docenti.</p>	<p>Permane una certa resistenza da parte di pochi docenti ad aderire ai corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>L'Istituto raccoglie la documentazione relativa ai corsi frequentati dai docenti che va ad arricchire il curriculum contenuto nel fascicolo personale di ciascun insegnante. La partecipazione alle esperienze formative ha una ricaduta sul CD, in modo da costituire momento di condivisione e di arricchimento professionale. In base al POF sono applicati i seguenti criteri generali nell'utilizzazione del personale: assicurare la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio scolastico; ampliare l'offerta formativa; rispondere ai bisogni dell'utenza con l'individualizzazione didattica; assicurare, ove possibile, la continuità; valorizzare le competenze professionali</p> <p>L'assegnazione dei docenti ai plessi avviene con le seguenti modalità garantendo: il numero di docenti necessario a coprire il tempo scuola; un'offerta formativa diversificata, sulla base delle competenze professionali; la compresenza e la contemporaneità dei docenti per integrare gli alunni DA e per il recupero/potenziamento; le ore a disposizione per la copertura di supplenze brevi; la continuità; un'equa distribuzione nei plessi di docenti a tempo indeterminato e supplenti annuali e con contratto part-time; la capacità di relazione con l'utenza. La conferma del posto non si applica nei casi di particolari situazioni di incompatibilità accertate o su richiesta del docente, in caso di concorrenza di richieste si ricorre alla posizione nella graduatoria d'Istituto.</p>	<p>Nel plesso della secondaria di Cuasso permane un turn-over di docenti di alcune discipline.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In questi ultimi anni l'Istituto ha incentivato la creazione di gruppi di lavoro o di progetto con docenti dei diversi ordini di scuola che concordano al loro interno specifici di intervento e modalità di lavoro (tempi, spazi, risorse) e curano l'informazione sull'andamento dei lavori e la relativa documentazione.</p> <p>In particolare si sono costituite le seguenti commissioni: Commissione valutazione degli apprendimenti; Commissione raccordo e orientamento; Commissione PTOF Progetti; Commissione Visite d'istruzione; Commissione sicurezza; Commissione per l'inclusione (GLI); Commissione orario; Commissione Mensa;</p> <p>Il lavoro delle commissioni e dei gruppi di progetto viene condiviso con tutti i colleghi riuniti nel Collegio docenti, al fine non solo di illustrare quanto prodotto, ma anche di apportare eventuali migliorie, prima dell'approvazione definitiva.</p> <p>Alla fine di ogni anno scolastico viene svolto un monitoraggio tra i docenti sulla validità degli strumenti e dei materiali didattici in uso che finora ha raccolto pareri positivi, oltre a dare indicazioni di indirizzo.</p>	<p>Permane la mancanza di risorse finanziarie adeguate. Inoltre il turn over degli insegnanti presenti nel nostro Istituto non garantisce la continuità nelle commissioni di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto negli anni ha realizzato iniziative formative di buona qualità, volte a rispondere prima di tutto ai bisogni degli alunni, soprattutto in situazione di disagio didattico-educativo, ma anche alle richieste che i docenti hanno presentato alla figura preposta e al DS.

E' stato valorizzato il lavoro delle commissioni e dei gruppi di progetto, le cui proposte, dopo essere state vagliate dal Collegio dei docenti, hanno avuto una ricaduta nella didattica dei diversi ordini di scuola, andando ad ampliare la nostra offerta formativa.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto fa parte dell'ambito 34, della Rete di Scuole REGIS e dell'associazione ASVa.</p> <p>L'Istituto inoltre si rapporta con altri enti territoriali: AMMINISTRAZIONE COMUNALE di BISUSCHIO E CUASSO COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO BIBLIOTECA COMUNALE C.S.I. BISUSCHIO BANDE MUSICALI E PRO LOCO GEV GRUPPO ALPINI CRI UBI banca Forze dell'ordine altre associazioni presenti sul territorio</p>	<p>Vista la situazione economica generale del nostro paese e le dimensioni limitate dei comuni di Bisuschio e Cuasso, le risorse per la scuola sono andate progressivamente diminuendo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha sempre avuto una particolare attenzione al coinvolgimento delle famiglie, attraverso il confronto con i genitori, realizzato e consolidato nei diversi momenti di incontro e di discussione, oltre che attraverso monitoraggi del piano dell'Offerta Formativa. La soddisfazione dell'utenza resta infatti un orientamento preciso della scuola..</p> <p>Si sono valorizzati gli apporti derivanti dalla presenza dei genitori sia negli organi collegiali istituzionali (Consiglio d'Istituto e Consigli di interclasse e di classe) sia nei Comitati Genitori, in questo modo si sono verificate le aspettative più frequenti delle famiglie.</p> <p>L'Istituto, attraverso questionari e sondaggi, ha raccolto le richieste dei genitori come la scelta della seconda lingua, le attività aggiuntive pomeridiane (spazio compiti primaria, ECDL e Trinity) andando progressivamente a modificare l'offerta formativa.</p> <p>I Comitati Genitori partecipano direttamente a manifestazioni della scuola e a spettacoli degli alunni, offrendo la loro attività volontaria e raccogliendo contributi finalizzati all'acquisto di materiali e di attrezzature, da mettere a disposizione degli alunni sotto forma di donazioni.</p>	<p>Si è notata una difficoltà da parte di certe famiglie a comprendere appieno e ad usare efficacemente la documentazione in uso nell'Istituto, questo ha richiesto ai docenti un ulteriore sforzo esplicativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo positivo con l'offerta formativa. Promuove momenti di formazione e di collaborazione attiva con i diversi soggetti territoriali, con una particolare attenzione alle famiglie degli studenti, coinvolgendo i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendo le idee e i suggerimenti ad inizio anno scolastico e il livello di gradimento alle attività svolte, attraverso monitoraggi di fine anno scolastico.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la differenza tra la valutazione in uscita dalla primaria e in ingresso alla secondaria	Contenere in un intervallo di più/meno 1 lo scarto tra esito disciplinare della primaria e della secondaria
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre le disparità nei risultati tra le classi.	Contenere in una differenza di 10 punti lo scarto tra gli esiti delle classi.
	Competenze chiave europee	Migliorare la comunicazione in ambito disciplinare.	Il 80% degli alunni iscritti ai corsi consegue la certificazione specifica esterna.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'orientamento che la società ci sta offrendo è quello di una "società fluida", dove tutte le informazioni passano velocemente lasciando poco spazio alla riflessione e alla rielaborazione personale. Ne consegue una comunicazione superficiale, poco personale, stereotipata e priva di capacità argomentativa. Ritenendo la comunicazione una competenza fondamentale per la formazione personale dell'individuo e, conseguentemente, di ciascun cittadino, il nostro istituto si prefigge di offrire opportunità di sviluppo comunicativo nell'ambito verbale e non verbale attraverso esperienze pluridisciplinari.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre e monitorare prove comuni disciplinari, elaborate da gruppi di lavoro costituiti dai docenti dei due ordini di scuola.
	Ambiente di apprendimento	Incrementare le attività laboratoriali. Aumentare le attività dedicate a recupero/potenziamento.
	Inclusione e differenziazione	Potenziare le azioni di insegnamento individualizzato e/o in piccoli gruppi.

		
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una didattica condivisa e laboratoriale di ricerca crea un ambiente di apprendimento più stimolante sia per gli alunni sia per i docenti. Favorisce un approccio collaborativo ai diversi saperi, promuove la curiosità e l'interesse fondamentali per un apprendimento efficace e autentico.